



**CENTRO SPORTIVO
ITALIANO**
Comitato di Cuneo

Via L. Bertano 25 – Cuneo
Tel./fax 0171/693703
Cod. Fiscale: 80019660044
P. IVA: 02848840043
Web: <http://www.csicuneo.it>
E-mail: segreteria@csicuneo.it

STAGIONE SPORTIVA 2011/2012

CAMPIONATO NAZIONALE C.S.I. di CALCIO a 5 REGOLAMENTO fase locale cat. OPEN

Il Comitato C.S.I. di Cuneo indice ed organizza nell'arco della stagione sportiva 2011/2012 l'attività locale di calcio a 5 per le categorie "Open" maschile e femminile che fa riferimento a codesto regolamento e, per tutto ciò che non è contemplato, ai "REGOLAMENTI E NORME PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA – Sport In Regola" consultabili sul sito www.csi-net.it, alla voce "Attività Sportiva – regolamenti" ed allo Statuto del C.S.I.

ART. 1 - CATEGORIE:

- ⇒ **OPEN maschile:** nati nel 1996 e precedenti, in possesso della tessera CSI validata per la stagione sportiva 2011/2012 (le squadre che parteciperanno alla fase regionale dei Campionati Nazionali potranno tesserare gli atleti sino alla data del 28 febbraio 2012. Oltre tale data potranno integrare l'organico con n. 2 atleti da tesserare entro il 20 maggio 2012).
- ⇒ **OPEN femminile:** nate nel 1996 e precedenti, in possesso della tessera CSI validata per la stagione sportiva 2011/2012 (le squadre che parteciperanno alla fase regionale dei Campionati Nazionali potranno tesserare le atlete sino alla data del 28 febbraio 2012. Oltre tale data potranno integrare l'organico con n. 2 atlete da tesserare entro il 20 maggio 2012).

ART. 2 – SCADENZA ISCRIZIONI

Ogni società sportiva può iscrivere più squadre con un numero illimitato di giocatori e dovrà presentare la propria iscrizione non oltre **SABATO 3 SETTEMBRE 2011**, consegnando l'apposito modulo alla C.T.. Per le iscrizioni pervenute oltre tale data, la commissione si riserva di accettarne l'ammissione in base alle esigenze del calendario.

ART. 3 – NORME PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ CSI DEGLI ATLETI TESSERATI FIGC

In attesa di rinnovare la Convenzione con la FIGC si indicano le modalità relative agli atleti col doppio tesseramento.

1. Possono tesserarsi e gareggiare per una Società del CSI gli atleti che pur tesserati con un'altra Società affiliata alla FIGC:

- **non abbiano preso parte** ad alcuna gara ufficiale federale, di qualsiasi serie o categoria, nel corso dell'anno sportivo in corso (a far data dal 1 luglio);
- **abbiano preso parte**, per il calcio a 11 maschile, nella stagione sportiva in corso, a "gare ufficiali" di Seconda e Terza Categoria; alle Società sportive con doppia affiliazione CSI/FIGC è consentita la partecipazione degli atleti FIGC anche della Prima categoria;
- **abbiano preso parte**, per il calcio a 7 maschile, nella stagione sportiva in corso, a "gare ufficiali" di calcio a 11 di Seconda e Terza Categoria; alle Società sportive con doppia affiliazione CSI/FIGC è consentita la partecipazione degli atleti FIGC anche della Prima categoria;

- **non abbiano preso parte**, per il calcio a 7 maschile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” di calcio a 5 dalla Serie B in su (Serie B e A);
- **non abbiano preso parte**, per il calcio a 7 e 11 femminile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” FIGC di calcio a 11 dalla Serie B in su (Serie B e A);
- **non abbiano preso parte**, per il calcio a 5 maschile, nella stagione sportiva in corso, a “gare ufficiali” dalla Serie B in su (Serie B e A). E’ altresì consentito agli atleti tesserati alla FIGC per il calcio a 11 giocare a calcio a 5 col CSI, a condizione che non abbiano preso parte a gare ufficiali federali dalla Promozione in su per l’attività maschile.
- Per il calcio a 5 femminile, non sussiste alcun divieto di partecipazione all’attività del CSI delle atlete tesserate alla FIGC.

Per il calcio a 7 o a 11 - "Prendere parte" a gare ufficiali si intende l'effettiva entrata in campo e non la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (a condizione che delle sostituzioni ci sia l'effettiva annotazione da parte del direttore di gara).

Per il calcio a 5 (o a 7) - "Prendere parte" a gare ufficiali si intende la semplice iscrizione nella distinta dei giocatori (in quanto vengono effettuate sostituzioni “volanti” o comunque, se a gioco fermo, di esse non sia possibile un riscontro per presa annotazione dell’avvenuta effettuazione da parte del direttore di gara).

2. Gli atleti tesserati alla FIGC (per il calcio a 11 o calcio a 5) possono giocare col CSI indistintamente a calcio a 11, a calcio a 7, a calcio a 5, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti di partecipazione per le Categorie e Serie riportate al precedente comma 1.

3. Gli atleti tesserati alla FIGC, per partecipare alle attività del CSI, per una o più delle discipline sportive menzionate:

- se trattasi di medesima disciplina sportiva (ad esempio 3° categoria nel calcio a 11 in FIGC e calcio a 11 nel CSI), non dovranno più continuare a prendere parte alle attività della FIGC, a partire dalla data di tesseramento al CSI; è consentita la partecipazione dei giocatori alla stessa attività (ad esempio 3° categoria nel calcio a 11 FIGC e calcio a 11 CSI) purché lo siano per la stessa Società sportiva CSI-FIGC, secondo quanto riportato al precedente comma 1;
- se trattasi di diversa disciplina sportiva (ad esempio calcio a 11 FIGC, calcio a 5 nel CSI), potranno continuare a prendere parte anche alle attività della FIGC, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti delle Categorie e Serie riportate al precedente comma 1.

4. Il tesseramento al CSI degli atleti federali deve effettuarsi, comunque e in ogni caso, entro il 31 dicembre di ciascun anno sportivo. Dopo la data del 31.12, non è più possibile permettere ai tesserati FIGC la partecipazione alle attività del CSI. Il predetto termine temporale resta lo stesso anche se trattasi di Società sportive in possesso di doppia affiliazione.

5. In caso di violazione delle norme relative al doppio tesseramento, si applica l’art. 62 del Regolamento di Giustizia sportiva CSI.

Per quanto concerne eventuali provvedimenti disciplinari relativi a gare già omologate, si applica l’art. 109 delle Norme dell’Attività Sportiva CSI (per “responsabilità oggettiva” alle Società sportive) nel caso in cui un giocatore FIGC, dopo aver disputato una o più gare col CSI, giochi nuovamente una gara ufficiale FIGC (non per la medesima Società CSI-FIGC).

Si applica il medesimo articolo 109 – in questo caso il punto di penalizzazione viene irrogato a cominciare dal momento dell’infrazione ovvero dal momento in cui l’atleta si è trovato in posizione irregolare - anche nel caso in cui un tesserato CSI si tesserava anche con la FIGC, disputando una o più gare (non per la medesima Società CSI-FIGC).

Le norme relative al doppio tesseramento sono estese anche agli atleti che partecipano ai Campionati esteri.

6. Le sanzioni disciplinari superiori ad un mese comminate dagli Organi giudicanti della FIGC, hanno piena validità anche nel CSI; esse sono estese indistintamente alle tre discipline del calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5, fino allo scadere delle stesse.

I tesserati FIGC (i dirigenti federali, gli arbitri, i dirigenti ed i collaboratori nella gestione sportiva della società, i tecnici) – **con esclusione dei calciatori** – possono prendere parte alle attività del CSI, fermo restando i limiti temporali di effettuazione del tesseramento al CSI (entro il 31.12 di ogni anno sportivo) e che non sia stata inflitta a loro carico una squalifica superiore a 1 mese.

Doppio tesseramento CSI-FSN e CSI-EPS

1) La partecipazione di Società sportive affiliate ad una Federazione Sportiva Nazionale, ad una Disciplina Associata o ad un altro Ente di Promozione Sportiva, nonché di atleti tesserati per la stessa disciplina sportiva al CSI e ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad una Disciplina Associata e al CSI e ad un altro Ente di Promozione Sportiva, è consentita nei termini, nei limiti e con le modalità previste dalle Convenzioni stipulate tra il CSI e la Federazione Sportiva Nazionale o la Disciplina Associata e tra il CSI e l'Ente di Promozione.

2) Fermi restando i limiti previsti dalle Convenzioni, i Regolamenti delle singole manifestazioni - per le sole "attività istituzionale" e "attività a progetto" con esclusione dei "Campionati e Gran premi nazionali" - potranno prevedere criteri più restrittivi sia per le Società iscritte sia per gli atleti tesserati contemporaneamente per la stessa disciplina sportiva al CSI e alla relativa FSN/DA o al CSI e ad altro EPS.

3) Le medesime norme si applicano pure ai dirigenti e ai tecnici.

ART. 4 – SOCIETA' PARTECIPANTI CON PIU' SQUADRE NELLA STESSA CATEGORIA.

Le società che partecipano ad una manifestazione con PIU' SQUADRE NELLA MEDESIMA CATEGORIA, devono contraddistinguere le stesse con lettere o sigle. NON E' CONSENTITO in questi casi lo scambio dei giocatori tra le varie squadre della stessa Società e gli atleti rimangono vincolati con la squadra con la quale hanno disputato la prima gara in tutti i momenti e le fasi della manifestazione, ivi comprese eventuali fasi regionali, interregionali o nazionali.

ART. 5 – QUOTE DI PARTECIPAZIONE

OPEN MASCHILE (per tutti i campionati):

- € 80,00 - quota di affiliazione al C.S.I. (le società sportive che iscrivono più squadre al C.S.I. pagheranno l'affiliazione UNA SOLA VOLTA, all'atto dell'iscrizione della società sportiva stessa);
- € 750,00 - quota iscrizione al campionato comprensiva di: numero 22 incontri; comunicati, spese arbitrali e monte premi finale in Buoni Acquisto.
In caso di minori iscrizioni, il montepremi sarà adeguato.
- € 105,00 - cauzione

OPEN FEMMINILE:

- € 80,00 - quota di affiliazione al C.S.I. (le società sportive che iscrivono più squadre al C.S.I. pagheranno l'affiliazione UNA SOLA VOLTA, all'atto dell'iscrizione della società sportiva stessa);
- € 400,00 - quota iscrizione al campionato comprensiva di: numero 18 incontri di campionato; comunicati, spese arbitrali, monte premi finale in Buoni Acquisto.
In caso di minori iscrizioni, il montepremi sarà adeguato.
- € 105,00 - cauzione

ART. 6 – RIUNIONE ORGANIZZATIVA

LUNEDI' 12 SETTEMBRE 2011 alle ore 20.45, presso l'Associazione Tomasini – Via Bersezio n. 2 – CUNEO, è convocata la riunione dei responsabili delle squadre partecipanti, per la presentazione del calendario delle gare, nel rispetto delle indicazioni programmatiche elaborate al termine del precedente anno sportivo ed approvate dal Consiglio del Comitato. La partecipazione a tale riunione è obbligatoria per tutte le squadre iscritte. In ogni caso le società assenti dovranno adeguarsi a quanto deciso dall'assemblea.

ART. 7 – TERRENO DI GIOCO, INIZIO CAMPIONATI E DISPUTA DELLE GARE

Le partite si disputeranno sui seguenti terreni di gioco:

- cat. Open maschile "TROFEO CITROEN ARMANDO – CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BOVES": campi del Centro Sportivo "CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BOVES" in località TORRETTA – fraz. Madonna dell'Olmo Cuneo;
- cat. Open Maschile "SECONDA DIVISIONE": sono previsti n. 2 gironi, da disputarsi rispettivamente a:
 - Centro Sportivo "Piccapietra" – Fraz. Madonna dell'Olmo – Cuneo;
 - Fraz. Piovani – Fossano / Fraz. San Biagio – Centallo (unico campionato);
- Per la categoria Open Femminile per ogni squadra iscritta dovrà essere segnalata la disponibilità dell'impianto dove disputare gli incontri casalinghi. L'IMPIANTO DOVRÀ ESSERE DISPONIBILE ALMENO 1 VOLTA OGNI 15 GIORNI. Qualora una squadra, all'atto dell'iscrizione, fosse impossibilitata a segnalare la disponibilità di un campo, il C.S.I. si impegna ad assegnarne uno, **dietro pagamento supplementare dello stesso.**

I campionati della cat. **OPEN MASCHILE** avranno inizio **LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2011**.
Il campionato della cat. **OPEN FEMMINILE** avrà inizio **LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2011**.

Gli incontri saranno disputati con i seguenti orari:

- cat. Open MASCHILE - Centro Sportivo "CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BOVES" in località TORRETTA – Fraz. Madonna dell'Olmo Cuneo: ore 20.00 e ore 21.00;
- cat. Open MASCHILE - Centro Sportivo Sanbiagese in località San Biagio di Centallo e campo di Fraz. Piovani: ore 20.30 e ore 21.30;
- cat. Open MASCHILE - Centro Sportivo "PICCAPIETRA" a Madonna dell'Olmo Cuneo: ore 20.30 e ore 21.30;
- cat. Open FEMMINILE: dovranno avere inizio tra le ore 20.00 e le ore 21.30

I giorni disponibili per la disputa delle gare saranno i seguenti:

- Cat. OPEN MASCHILE: il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, con **ESCLUSIONE DEI FESTIVI**. In caso di recupero per rinvio, impraticabilità, indisponibilità o cause di forza maggiore sopraggiunte, si terranno disponibili i venerdì delle due settimane successive alla gara in programma.
- Cat. Open Femminile: le partite da disputarsi dal LUNEDÌ al VENERDÌ dovranno avere inizio tra le ore 20.00 e le ore 21.30 - con **ESCLUSIONE DEI FESTIVI**.

Le squadre partecipanti dovranno rispettare il calendario così come stilato e solo per comprovate esigenze e con comunicazione in tempo utile, sarà possibile stabilire variazioni all'orario o al giorno in calendario, che comunque dovranno prima essere concordate tra le squadre interessate e poi comunicate alla Segreteria.

Le società che non si presenteranno in campo saranno considerate rinunciatricie con la relativa sconfitta per 0 - 6 così come da regolamento C.S.I.

La commissione prenderà in considerazione nel limite del possibile, le esigenze che le squadre vorranno presentare prima della compilazione dei calendari, dopodiché non sarà più possibile variare se non per le comprovate esigenze presentate in tempo utile alla segreteria del C.S.I..

ART. 8 - FORMULE DI SVOLGIMENTO:

*** Categoria OPEN MASCHILE "TROFEO CITROEN ARMANDO – CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BOVES"**

- Prima fase: 2 gironi di qualificazione da 16 squadre di sola andata.
- Seconda fase: 4 gironi da 8 squadre di sola andata formati in base alla classifica dei due gironi di qualificazione:
 - * girone eccellenza – composto dalle prime 4 squadre dei due gironi
 - * girone prima divisione A – composto dalla 5.a all'8.a classificata dei due gironi di qualificazione
 - * girone prima divisione B – composto dalla 9.a alla 12.a classificata dei due gironi di qualificazione
 - * girone prima divisione C – composto dalla 13.a alla 16.a classificata dei due gironi di qualificazione

*** Categoria OPEN MASCHILE "SECONDA DIVISIONE" – campo FRAZ. SAN BIAGIO di CENTALLO / campo FRAZ. PIOVANI di FOSSANO:**

- Prima fase: un girone di qualificazione da 16 squadre di sola andata.
- Seconda fase: 2 gironi da 8 squadre di sola andata formati in base alla classifica del girone di qualificazione:
 - * girone seconda divisione A – composto dalla 1.a all'8.a classificata del girone di qualificazione
 - * girone seconda divisione B – composto dalla 9.a alla 16.a classificata del girone di qualificazione

*** Categoria OPEN MASCHILE "SECONDA DIVISIONE" – campo Centro Sportivo "PICCAPIETRA" FRAZ. MADONNA DELL'OLMO – CUNEO**

- Prima fase: un girone di qualificazione da 16 squadre di sola andata.
- Seconda fase: 2 gironi da 8 squadre di sola andata formati in base alla classifica del girone di qualificazione:
 - * girone seconda divisione A – composto dalla 1.a all'8.a classificata del girone di qualificazione
 - * girone seconda divisione B – composto dalla 9.a alla 16.a classificata del girone di qualificazione

* Categoria OPEN FEMMINILE

- Un girone da 10 squadre di andata e ritorno.

ART. 9 – CLASSIFICA

La classifica è stabilita per punti, attribuendo tre punti per ogni partita vinta, un punto per ogni partita pareggiata e zero punti per ogni sconfitta.

ART. 10 – PREMIAZIONE E MONTEPREMI:

Categoria Open maschile – Trofeo “CITROEN ARMANDO – CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BOVES ” – campo Centro Sportivo “Cassa Rurale e Artigiana di Boves”, Loc. TORRETTA – Fraz. Madonna dell’Olmo - CUNEO

- primo classificato: € 800,00 in buoni acquisto
- secondo classificato: € 400,00 in buoni acquisto
- terzo e nono classificato: € 300,00 in buoni acquisto
- 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 10°, 17° classificato: € 200,00 in buoni acquisto
- dall’undicesimo al sedicesimo classificato: € 150,00 in buoni acquisto
- diciottesimo e venticinquesimo classificato: € 100,00 in buoni acquisto
- dal 19° al 24° e dal 26° al 32° classificato: Coppa di partecipazione

Cat. Open maschile “SECONDA DIVISIONE” – campi FRAZ. SAN BIAGIO di CENTALLO e FRAZ. PIOVANI di FOSSANO

- primo classificato: € 600,00 in buoni acquisto
- secondo classificato: € 400,00 in buoni acquisto
- terzo classificato: € 300,00 in buoni acquisto
- quarto classificato: € 200,00 in buoni acquisto
- quinto classificato: € 150,00 in buoni acquisto
- dal sesto al nono classificato: € 100,00 in buoni acquisto
- dal decimo al sedicesimo classificato: Coppa di partecipazione

Cat. Open maschile “SECONDA DIVISIONE” – campo PICCAPIETRA – Fraz. Madonna dell’Olmo – CUNEO

- primo classificato: € 600,00 in buoni acquisto
- secondo classificato: € 400,00 in buoni acquisto
- terzo classificato: € 300,00 in buoni acquisto
- quarto classificato: € 200,00 in buoni acquisto
- quinto classificato: € 150,00 in buoni acquisto
- dal sesto al nono classificato: € 100,00 in buoni acquisto
- dal decimo al sedicesimo classificato: Coppa di partecipazione

Cat. Open femminile

- primo classificato: € 300,00 in buoni acquisto
- secondo classificato: € 200,00 in buoni acquisto
- terzo classificato: € 150,00 in buoni acquisto
- quarto classificato: € 100,00 in buoni acquisto
- dal quinto al decimo classificato: Coppa di partecipazione

- Le premiazioni saranno effettuate nell’unica serata comunicata dalla segreteria sul comunicato ufficiale;

- i premi saranno consegnati esclusivamente nella serata delle premiazioni.

ART. 11 - DURATA DELLE GARE

Per tutte le categorie gli incontri si svolgeranno su due tempi di gioco della durata ciascuno di 25' continuativi senza cronometro bloccato con intervallo di 5'.

ART. 12 – NUMERO MINIMO DI GIOCATORI PER DARE INIZIO E PROSEGUIRE UNA GARA

Il numero minimo per dare inizio e proseguire una gara è di **TRE** giocatori.

ART. 13 – FORMAZIONE INCOMPLETA

Alla squadra che inizierà l'incontro in formazione incompleta (meno di 5), verrà inflitta una sanzione di € 10,00 per ogni calciatore mancante.

ART. 14 – TEMPO DI ATTESA

Se all'ora fissata per l'inizio di una gara, una squadra non fosse ancora presente in campo, la società avversaria e l'arbitro avranno l'obbligo di attenderla per 15' minuti. Comunque quando siano presenti per l'ora d'inizio dell'incontro almeno 5 calciatori indistintamente dal ruolo e numero minimo previsto per dare **OBBLIGATORIAMENTE** inizio alla gara nel rispetto dell'orario, essa deve cominciare e la squadra che si rifiuterà di scendere in campo sarà giudicata rinunciataria e considerata perdente con il risultato di 0 – 6 così come previsto dalle Norme per l'Attività Sportiva.

Se il ritardo è superiore a 5', alla squadra in difetto verrà comminata l'ammenda di € 10,00.

ART. 15 – PALLONI PER LA DISPUTA DELLA GARA

Entrambe le società dovranno mettere a disposizione della gara dei palloni regolamentari, essi dovranno essere tre, di cui due messi a disposizione **OBBLIGATORIAMENTE** dalla prima nominata ed uno dalla seconda nominata. Alla squadra in difetto verrà comminata l'ammenda di € 10,00. Il pallone da utilizzare è il nr. 5 a rimbalzo controllato.

ART. 16 – IDENTIFICAZIONE DEI GIOCATORI E DIRIGENTI

L'identificazione dei giocatori e dirigenti dovrà essere effettuata presentando il tesserino C.S.I. regolarmente vidimato per la stagione in corso, **munito di fotografia RICONOSCIBILE e RECENTE**.

In mancanza della fotografia o qualora la stessa sia ritenuta, ad insindacabile giudizio dell'arbitro, non riconoscibile e/o non recente, il tesserino del C.S.I. dovrà essere **obbligatoriamente** accompagnato da un documento di identità.

Il riconoscimento dei partecipanti alla gara può avvenire con una delle seguenti modalità:

- la fotocopia del documento di identità **PREVENTIVAMENTE VIDIMATA DAL C.S.I.**;
- attraverso uno dei seguenti documenti con foto (anche stampata): carta di identità; passaporto; patente di guida; porto d'armi; tessera di riconoscimento militare; tessera di riconoscimento d'una pubblica amministrazione; libretto o tessera universitaria; permesso di soggiorno; foto autenticata rilasciata dalla scuola frequentata, dal Comune di residenza o da un Notaio; tessera dell'azienda della quale si è dipendenti munita di foto e riportante i dati anagrafici. In questi casi l'indicazione del tipo e numero del documento di riconoscimento devono essere riportati nell'apposita sezione degli elenchi;
- la tessera con foto e dati anagrafici rilasciata da una Federazione Sportiva Nazionale o da una Disciplina Associata del CONI;
- mediante conoscenza personale dell'atleta da parte dell'arbitro o di uno degli arbitri di gara ufficialmente designati. In tal caso l'arbitro o l'ufficiale di gara che riconosce l'atleta, il dirigente o il tecnico, firmerà nell'elenco accanto al nome dell'interessato nello spazio riservato all'indicazione del documento di riconoscimento.

Nel caso in cui uno o più tesserati all'atto della disputa di una gara, risultino sprovvisti del cartellino, perché dimenticato o smarrito, potranno prendere parte alla gara sub-judice.

A tale scopo il dirigente responsabile (o allenatore, o qualora questi manchino, il capitano) della squadra dovrà presentare agli arbitri dell'incontro:

- un documento d'identità dei tesserati sprovvisti di cartellino;
- una dichiarazione in cui certifica che tali atleti sono tesserati per la propria società sportiva per l'anno sportivo in corso.

La dichiarazione suddetta è già riportata sui moduli distinte giocatori a disposizione presso la Segreteria del Comitato C.S.I.; le distinte sono anche scaricabili dal sito www.csicuneo.it, alla voce "Modulistica". Gli atleti sprovvisti di documento di identità o forniti di documento non valido non saranno ammessi alla disputa della gara, salvo che siano riconosciuti direttamente dall'arbitro. Qualora una squadra abbia dubbi sull'identità di giocatori della squadra avversaria potrà richiedere all'arbitro tramite il proprio responsabile (dirigente accompagnatore o capitano) la verifica del documento d'identità.

Qualora un atleta o un dirigente sia assente al momento del riconoscimento, l'arbitro non li depennerà dall'elenco ma provvederà ad identificare gli stessi, al momento del loro effettivo arrivo.

Il Capitano della squadra o il suo vice, deve partecipare all'appello della squadra avversaria.

ART. 17 – DISTINTA GIOCATORI

L'elenco dei partecipanti alla gara, redatto in duplice copia, deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara e può contenere fino ad un massimo di **dodici** giocatori.

Di essi va scritto il numero di maglia, cognome e nome, data di nascita, numero di tessera CSI (o, in mancanza, tipo e numero di documento di riconoscimento).

Vanno pure segnalati nell'elenco i giocatori che svolgono i ruoli di capitano e di vicecapitano.

Nella distinta dei partecipanti vanno inoltre indicati il dirigente accompagnatore ufficiale, il dirigente addetto agli ufficiali di gara e tutte le altre persone aventi diritto ad accedere al recinto di giuoco, indicando di ciascuno il cognome e nome, data di nascita, numero di tessera CSI (o, in mancanza, tipo e numero di documento di riconoscimento).

Dovranno essere cancellate, obbligatoriamente, le persone che pur inserite negli elenchi, (distinta precompilata), non hanno diritto a partecipare (squalificati), o assenti che non prenderanno parte all'incontro.

NON SARA' CONSENTITO ACCESSO A PERSONE DIVERSE DA QUELLE ELENcate.

Il dirigente accompagnatore di ciascuna squadra, oppure l'allenatore, altrimenti il capitano, almeno 15' prima dell'orario fissato per l'inizio della gara, devono consegnare all'arbitro quanto previsto compreso l'elenco dei partecipanti alla gara debitamente sottoscritto.

Se la distinta giocatori verrà consegnata incompleta, dopo il primo richiamo, alla squadra che persevera nell'inosservanza di quanto disposto sarà comminata l'ammenda prevista.

ART. 18 – EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Tutti gli atleti elencati in distinta dovranno indossare obbligatoriamente una maglia numerata, calzoncini, calzettoni, parastinchi e scarpe. Sono consentite scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suola in gomma o materiale similare. Il calciatore privo di parastinchi non sarà ammesso a disputare l'incontro. Solo il portiere potrà indossare pantaloni lunghi. Nel caso in cui i colori delle maglie si confondessero, spetterà alla squadra prima nominata provvedere alla sostituzione o ad indossare le pettorine. Tutti gli atleti, sia titolari che le riserve devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni. La distinta dei giocatori può riportare l'inserimento di un solo atleta contraddistinto dal nr. numero "0" (zero), quindi agli altri giocatori devono essere assegnati dei numeri di maglia che permettano il loro riconoscimento. Nel caso di due o più atleti senza numero, oppure di due o più numeri "0" (**zero**), si incorrerà nella sanzione di "distinta incompleta" con relative ammende dopo l'applicazione della condizionale.

ART. 19 – RICHIESTA SPOSTAMENTO GARA

Fatta salva la facoltà spettante al Comitato CSI di modificare - rispetto a quanto previsto dal Comunicato Ufficiale - in ogni tempo, data, luogo e orario lo svolgimento delle gare dandone comunicazione formale alle Società interessate, la C.T. può concedere lo spostamento di gare (rinvio, anticipo, posticipo) alle Società che lo richiedono.

SI PRECISA CHE PER LE ULTIME DUE GIORNATE in calendario di ogni fase di campionato VERRANNO CONCESSI SPOSTAMENTI GARA ESCLUSIVAMENTE A CONDIZIONE CHE sul modulo di richiesta spostamento gara vengano **OBBLIGATORIAMENTE indicati **DATA – CAMPO – ORA del recupero, CONCORDATO TRA LE DUE SQUADRE** (nel caso dei campionati cat. Open Maschile di calcio a 7 e calcio a 5 la squadra richiedente dovrà chiedere preventivamente al C.S.I. la disponibilità degli impianti), e che lo stesso venga fissato entro la data dell'ultima gara in calendario per la fase di campionato in corso di svolgimento.**

Nel caso in cui il calendario preveda delle fasi ad ELIMINAZIONE DIRETTA, NON VERRANNO CONCESSI spostamenti gara.

I requisiti **OBBLIGATORI** per l'accoglimento delle richieste da parte della C.T. sono i seguenti:

- **CONSENSO** della **SQUADRA AVVERSA** allo spostamento della gara;
- Indicazione sul modulo di richiesta del **NOMINATIVO** e **NUMERO DI TELEFONO** del responsabile della **SQUADRA AVVERSA** contattato dalla squadra richiedente per ottenere il consenso allo spostamento della gara;
- Invio della richiesta entro i termini stabiliti ed indicati di seguito;
- **PAGAMENTO** di una tassa a **TOTALE CARICO** della squadra **RICHIEDENTE**.

PER IL PRIMO SPOSTAMENTO GARA È PREVISTA UNA TASSA PARI A € 20,00; A PARTIRE DAL SECONDO SPOSTAMENTO GARA E SEGUENTI, LA TASSA È PARI A € 40,00

La Società richiedente dovrà far pervenire alla C.T. la richiesta per iscritto (anche via fax/e-mail), utilizzando il modulo “Spostamento gara” - disponibile presso la Segreteria CSI o scaricabile dal sito www.csicuneo.it, alla voce “Modulistica” - ENTRO 72 ORE PRIMA DELL’ORARIO FISSATO PER L’INIZIO DELL’INCONTRO.

LE RICHIESTE INCOMPLETE O GIUNTE FUORI TERMINE NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.

L’accettazione della richiesta da parte della Commissione Tecnica verrà ufficializzata tramite comunicazione alle società interessate alla variazione. Trascorsi tali termini saranno accettate unicamente richieste di spostamento gare per partecipazione ad altre manifestazioni organizzate dal C.S.I., oppure per indisponibilità dell’impianto; in quest’ultimo caso dovranno essere presentate per iscritto e controfirmate dal responsabile dell’Ente proprietario o gestore dell’impianto stesso.

I recuperi verranno fissati UNICAMENTE dalla commissione tecnica, previa consulto telefonico con le squadre interessate, e ne verrà data comunicazione ufficiale attraverso il comunicato settimanale.

In ogni caso i recuperi dovranno essere necessariamente inseriti nell’arco di tempo intercorrente tra la prima e ultima gara in calendario per la fase di campionato in corso di svolgimento.

ART. 20 – RINUNCIA ALLA DISPUTA DI UNA GARA

Qualora una squadra, per sopravvenuti e gravi motivi, non possa disputare una gara e non sia più possibile rinviare la stessa, la sua mancata presentazione in campo può essere considerata come “*rinuncia preannunciata*”.

In tal caso il Comitato organizzatore può anche esentare, la squadra avversaria e gli arbitri dal recarsi al campo e nei confronti della squadra impossibilitata a giocare sarà disposta soltanto la perdita della gara a tavolino.

La Società richiedente dovrà far pervenire alla C.T. la richiesta per iscritto (anche via fax/e-mail), utilizzando il modulo “Rinuncia gara” - disponibile presso la Segreteria CSI o scaricabile dal sito www.csicuneo.it, alla voce “Modulistica” - compilata e firmata in ogni sua parte, entro le ore 12.00 del giorno della disputa della gara in tutti i giorni della settimana tranne la domenica (in tal caso la richiesta deve pervenire entro le ore 12.00 del sabato).

ART. 21 - ESPULSIONE TEMPORANEA

Solo per quei falli di natura non violenta o ingiuriosa, ma commessi per **CONDOTTA GRAVEMENTE SLEALE** (privare la squadra avversaria di una rete o della evidente opportunità di segnare) e **COMPORTEMENTO ANTISPORTIVO** è prevista un’espulsione a tempo mediante l’esibizione di un cartellino azzurro, che obbligherà il calciatore ad osservare QUATTRO minuti di sosta in panchina. Esso avrà valore di espulsione, perciò sarà rispettata la regola prevista per il reintegro di un calciatore che potrà avvenire immediatamente dopo aver subito una rete (anche se non sono ancora trascorsi i quattro minuti), o allo scadere dei quattro minuti (se non è stata subita una rete). Il calciatore espulso temporaneamente potrà rientrare comunque in campo allo scadere dei quattro minuti oppure, non appena la squadra avversaria avrà segnato una rete.

L’ESPULSIONE TEMPORANEA, sostituisce a tutti gli effetti l’espulsione definitiva prevista dalle decisioni I.F.A.B. sulla Regola 11 per i seguenti falli:

- sgambetto trattenuto o altro mezzo illecito (**non violento**) su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l’esclusione del portiere) in grado d’intervenire;
- fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore);
- fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete, che ha un’evidente opportunità di segnare una rete;
- accenni di rissa tra calciatori che non sfociano in contatti fisici.

- a) L’espulsione temporanea in gara, potrà essere decretata una sola volta allo stesso giocatore e non potrà mai essere comminata ad un giocatore precedentemente ammonito; per cui, un giocatore che avesse già subito l’espulsione temporanea ad ulteriore infrazione, di qualsiasi entità e gravità, dovrà essere decretata l’espulsione definitiva con cartellino rosso.
- b) L’espulsione temporanea si consuma presso la propria panchina. Al termine dei quattro minuti (che decorrono dalla ripresa del gioco immediatamente successiva all’espulsione), i dirigenti, il capitano o il giocatore stesso, chiederanno all’arbitro l’autorizzazione di reintegrare il giocatore espulso. Se un giocatore espulso temporaneamente, dovesse riprendere il gioco senza l’autorizzazione dell’arbitro, sarà definitivamente espulso, mediante l’esibizione del cartellino rosso.

- c) Se al termine del primo tempo di gara non fosse stato del tutto scontato il tempo di un'espulsione temporanea, esso **NON sarà più scontato (o proseguito) alla ripresa del secondo tempo, pertanto la squadra potrà presentarsi nuovamente con cinque calciatori tra cui lo stesso espulso temporaneo;**
- d) Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara e con uno o più atleti fuori dal campo perché colpiti dalla sanzione dell'espulsione temporanea, l'arbitro riammetterà al gioco il calciatore espulso temporaneamente o, in caso di più calciatori espulsi temporaneamente, quello o quelli necessari per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di 3 calciatori a partire dal giocatore espulso temporaneamente per primo.
- e) Se una squadra sta giocando con il numero minimo di 3 giocatori e un suo calciatore commette un'infrazione da sanzionarsi con l'espulsione temporanea, l'arbitro estrarrà il cartellino azzurro per la notifica all'atleta interessato; in questo caso l'espulsione temporanea è comminata all'atleta e segnata nel referto, ma lo stesso rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco.
- f) **Si precisa che la bestemmia, il linguaggio offensivo, ingiurioso e/o minaccioso non potranno più essere puniti con il cartellino azzurro, ma OBBLIGATORIAMENTE CON L'ESPULSIONE DEFINITIVA DAL GIOCO, così come previsto dalla Regola 12 del regolamento di riferimento.**

ART. 22 – SQUALIFICHE AUTOMATICHE

Il giocatore che venga espulso dal campo **dovrà ritenersi AUTOMATICAMENTE squalificato** per la gara successiva; l'eventuale maggiore sanzione dovrà essere deliberata dall'organo di giustizia competente e pubblicata sul Comunicato Ufficiale "Messaggi Week".

Si ricorda che nei casi di recidività di espulsione diretta (seconda, terza e quarta espulsione), si incorrerà nell'applicazione di una squalifica per una giornata supplementare alla sanzione deliberata dall'organo di giustizia competente. A partire dalla quinta espulsione la recidività comporterà l'applicazione di n° 2 giornate di squalifica supplementare alla sanzione deliberata dall'organo di giustizia competente.

ART. 23 – SQUALIFICHE PER SOMMA DI AMMONIZIONI

Ai giocatori che abbiano ricevuto, nel corso di gare diverse, quattro ammonizioni viene irrogata la squalifica per una giornata effettiva di gara. A tal proposito il cartellino azzurro comporta il computo di due ammonizioni. **La squalifica dovrà essere scontata solo DOPO la pubblicazione del provvedimento** sul comunicato ufficiale "Messaggi Week" OPPURE SU COMUNICAZIONE DIRETTA DELLA SEGRETERIA C.S.I..

TABELLINO RIASSUNTIVO PRATICO PER LE AMMONIZIONI ACCUMULATE

- prima ammonizione: ammonizione;
- seconda ammonizione: ammonizione;
- terza ammonizione: ammonizione con diffida;
- quarta ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- quinta ammonizione: ammonizione con diffida;
- sesta ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- settima ammonizione: ammonizione con diffida;
- ottava ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- nona ammonizione e seguenti: ammonizione con squalifica per 1 gara.

ART. 24 – EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari vengono pubblicati sul Comunicato Ufficiale del C.S.I. di Cuneo "Messaggi Week", e si intendono da tutti conosciuti contestualmente alla pubblicazione del Comunicato Ufficiale stesso. Pertanto la loro efficacia decorre dal GIORNO STESSO della presunta conoscenza del Comunicato Ufficiale.
2. **Il Comunicato Ufficiale "Messaggi Week" si intende da tutti conosciuto all'atto della sua pubblicazione, che avviene mediante AFFISSIONE DELLO STESSO all'ALBO DEL COMITATO C.S.I. di CUNEO – Via Bertano n. 25, A PARTIRE DALLE ORE 18.00 DI OGNI MARTEDI'.**
3. Poiché il Comunicato Ufficiale viene anche pubblicato sul sito del CSI di Cuneo www.csicuneo.it ed inviato via mail ai responsabili delle squadre agli indirizzi segnalati obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione, in caso di mancato funzionamento del sistema informatico VALE QUANTO STABILITO AL PRECEDENTE PUNTO 2.
4. Se prima o dopo la pubblicazione del Comunicato Ufficiale si rendesse necessario, per sopravvenuti motivi, effettuare a delle Società e/o atleti delle comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività

sportiva, ivi comprese le deliberazioni assunte dagli Organi di giustizia sportiva nei confronti dei soci e delle Società e in relazione allo svolgimento delle gare, la Segreteria del C.S.I., provvederà ad effettuare tali comunicazioni direttamente agli interessati a mezzo telegramma, fax, e-mail, con comunicazione scritta consegnata a mano oppure con contatto telefonico diretto con il Presidente della Società.

ART. 25 – FAIR PLAY – AGONISMO ETICO

- COPPA DISCIPLINA

La Coppa Disciplina viene assegnata per ogni torneo alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico.

Per compilare la classifica della Coppa Disciplina vengono assegnati ad ogni squadra per ogni sanzione disciplinare subita i punti previsti dalla Tabella "A" riportata nel testo REGOLAMENTI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – "SPORT IN REGOLA". La classifica per l'assegnazione della Coppa Disciplina viene compilata mettendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti.

A parità di punteggio la posizione in classifica viene determinata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione.

Le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina.

- CLASSIFICA "FAIR PLAY"

La Classifica "Fair Play" viene compilata combinando insieme i risultati tecnici raggiunti da ogni squadra nel corso della manifestazione e il comportamento disciplinare tenuto dalla stessa così come risulta dalla classifica della Coppa Disciplina.

La classifica "Fair Play" viene compilata con le seguenti modalità:

- per ogni squadra viene preso in considerazione il punteggio conseguito nella classifica tecnica dei gironi all'italiana, comprensiva delle eventuali penalizzazioni dovute a rinunce e/o sanzioni disciplinari; si aggiungono, per ogni partita disputata nelle eventuali ulteriori fasi, i relativi punteggi che saranno calcolati con le modalità utilizzate nella prima fase;
- da questo punteggio complessivo verrà detratto il punteggio "Fair Play" il quale si ottiene parametrando i punti della Coppa Disciplina coi criteri riportati nel testo "REGOLAMENTI E NORME DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA "SPORT IN REGOLA", considerando ovviamente anche le sanzioni disciplinari delle fasi successive ai gironi all'italiana;
- il punteggio così ottenuto viene diviso per il numero delle partite giocate;
- il risultato di questa divisione costituisce, per ogni squadra, il punteggio della classifica "Fair Play".

La classifica "Fair Play" verrà compilata inserendovi le Società a partire da quella col maggiore punteggio.

In caso di parità sarà privilegiata la squadra con il minor numero di punti disciplina (Tabella "A" riportata nel testo REGOLAMENTI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – "SPORT IN REGOLA"). In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

ART. 26 - COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE E SOSTITUZIONI

Ogni squadra potrà essere composta da un numero massimo di 12 calciatori in distinta, di cui 5 calciatori (4 + il portiere) partecipanti alla gara e 7 riserve.

- Le sostituzioni sono illimitate e VOLANTI esse potranno essere effettuate in qualsiasi momento della gara purché nel rispetto della regola 3 del regolamento del giuoco del calcio a "5"; ovvero all'altezza della linea mediana senza ricevere nessun consenso dall'arbitro, il calciatore sostituito esce dalla zona delle sostituzioni.
- Il calciatore sostituito potrà nuovamente partecipare al giuoco in qualsiasi momento previa altra sostituzione come al punto precedente.
- Il calciatore sostituito potrà entrare in campo soltanto dopo che il calciatore sostituito ne sarà uscito e sempre dalla zona delle sostituzioni.
- **Costituisce infrazione non attenersi alla regola delle sostituzioni, pertanto l'arbitro dovrà fermare il giuoco, ammonire il calciatore che è entrato senza aver atteso l'uscita definitiva del proprio compagno di squadra e concedere un calcio di punizione alla squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone.**

ART. 27 - TIME-OUT

Le due squadre hanno la possibilità di richiedere un minuto di time-out per ogni tempo di gara, rispettando le seguenti norme:

- gli allenatori delle squadre sono autorizzati a richiedere al cronometrista o in assenza all'arbitro un time-out di un minuto;
- un time-out di un minuto può essere richiesto in qualsiasi momento, ma sarà concesso soltanto se la squadra richiedente è in possesso del pallone, ovvero la ripresa del giuoco spetta ad essa (su una punizione, una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo oppure una rimessa dalla linea laterale);
- il cronometrista autorizzerà il permesso di un time-out quando il pallone non è in giuoco, usando un fischietto o un segnale acustico diverso da quelli usati dagli arbitri della gara;
- quando viene accordato un time-out i calciatori non hanno più l'obbligo di rimanere all'interno del rettangolo di giuoco. Possono ricevere istruzioni dal proprio allenatore sia dal bordo campo, sia all'altezza della propria panchina. La persona che darà loro istruzioni non potrà però entrare sul terreno di giuoco;
- se una squadra non ha chiesto il time-out al quale aveva diritto nel primo tempo di gara, non lo potrà recuperare nel secondo.
- **PER LE CATEGORIE CHE DISPUTANO I LORO INCONTRI SUI CAMPI IN ERBA SINTETICA DELLA TORRETTA DI MAD. DELL'OLMO, NON SONO APPLICABILI I TIME-OUT, ALMENO FINO A NUOVA DISPOSIZIONE SUBORDINATA ALL'INSTALLAZIONE DELLE NUOVE BARRIERE DI INSONORIZZAZIONE AMBIENTALE PREVISTE PER LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA.**

ART. 28 – FALLI CUMULATIVI

Sono tutti quei falli puniti con un **calcio di punizione diretto** ed elencati nella regola nr. 12 del regolamento del giuoco del calcio.

Per i primi cinque falli accumulati da ciascuna delle due squadre durante ogni tempo di gara:

- i calciatori della squadra avversaria possono formare una barriera per difendersi da un calcio di punizione;
- tutti i calciatori avversari debbono trovarsi ad almeno 5 mt. di distanza dal pallone finché esso non è in giuoco;
- una rete può essere segnata direttamente con un calcio di punizione;
- nel caso in cui l'arbitro decida durante un tempo di gara di applicare il vantaggio in favore della squadra che ha subito un fallo, segnalerà al termine dell'azione il fallo o i falli cumulativi alla squadra che li ha commessi.

Dal sesto fallo cumulativo in poi per ciascuna delle due squadre in ognuno dei due tempi:

- i calciatori della squadra avversaria non potranno più formare una barriera per difendersi dal calcio di punizione;
- il calciatore che esegue il tiro libero deve essere debitamente identificato;
- il portiere deve rimanere nella propria area di rigore ad almeno 5 mt. dal pallone;
- tutti gli altri calciatori non devono oltrepassare la linea immaginaria che attraversa il pallone, parallela alla linea di porta, fuori dall'area di rigore. Debbono trovarsi a 5 mt. dal pallone e non possono ostacolare il calciatore che effettua il tiro libero. Nessun calciatore può oltrepassare la linea immaginaria fino a quando il pallone non sia regolarmente in giuoco;
- il calciatore che effettua il tiro libero deve calciare con l'intenzione di segnare una rete e non può passare il pallone ad altri calciatori;
- dopo che il tiro libero sia stato effettuato, nessun calciatore può toccare o giocare il pallone fino a quando questo non sia stato toccato o giocato dal portiere, non sia rimbalzato dal palo o dalla stessa traversa;
- nessun tiro libero può essere calciato da una distanza inferiore a 6 mt. dalla linea di porta (misurato dallo spazio compreso tra i pali della porta);
- se un calciatore commette un sesto fallo della sua squadra nella metà del rettangolo di giuoco avversario o nella parte del rettangolo compresa tra la linea mediana e la parallela immaginaria passando per il punto del tiro libero, il tiro libero deve essere battuto nel punto del tiro libero;
- se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella propria metà del campo, tra la linea dei 10 mt. e la linea di porta, la squadra alla quale è stato assegnato il calcio di punizione può scegliere se batterlo dal secondo punto di rigore o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione;

- se un incontro si prolunga nei tempi supplementari, tutti i falli cumulativi commessi nel secondo tempo andranno a sommarsi a quelli cumulativi dei tempi supplementari;
- se il sesto fallo cumulativo e successivi, vengono commessi allo scadere di uno dei tempi regolamentari o supplementari la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione o la ripetizione del tiro libero e la rete sarà considerata valida se, prima di passare tra i pali della porta, il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la sbarra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi.

ART. 29 – SALUTO FAIR-PLAY DI INIZIO E FINE GARA

La squadra prima nominata dopo aver effettuato il saluto di rito, passerà a stringere la mano agli avversari, per il rituale saluto FAIR-PLAY, la squadra seconda nominata ripeterà il saluto all'uscita dal campo degli avversari (c.d. TERZO TEMPO).

L'arbitro comunicherà nel proprio referto la mancata osservanza di tale gesto FAIR-PLAY, che sarà oggetto di richiamo e di successivo provvedimento da parte della Commissione Disciplinare.

ART. 30 – ASSENZA DELL'UNICO ARBITRO DESIGNATO

Se al momento in cui le squadre presentano gli elenchi non fosse ancora arrivato sul campo l'arbitro designato o nessuno degli arbitri designati, i dirigenti delle due Società devono attivarsi con tutti i mezzi a loro disposizione per reperire almeno un arbitro CSI che possa garantire lo svolgimento della gara.

I due dirigenti di società, uno per ciascuna delle due squadre, provvederanno al controllo degli elenchi e dei documenti ed effettuando insieme il riconoscimento degli atleti. Parimenti i due dirigenti, nei casi in cui ciò fosse necessario, decideranno su quanto è di competenza degli arbitri in merito alla regolarità delle attrezzature e alla praticabilità del campo.

Se allo scadere del tempo d'attesa non fosse stato possibile reperire un arbitro CSI, ci si regolerà come segue:

- le due squadre devono accordarsi per affidare la direzione dell'incontro ad una persona di loro fiducia tesserata CSI;
- di quanto avvenuto, deve essere redatto un semplice, chiaro ed esauriente verbale che va sottoscritto dai dirigenti accompagnatori delle due squadre o, in mancanza, dai capitani;
- tale verbale va consegnato alla Segreteria del C.S.I. accompagnato dagli elenchi delle due squadre, a cura della Società ospitante o prima nominata nel calendario, entro il giorno successivo all'incontro;
- la disputa della gara con arbitraggio non ufficiale, di fatto comporta sempre l'accettazione automatica del direttore di gara da parte delle due società. Pertanto l'inizio gara equivale ad assenso delle due squadre alla disputa della stessa;
- qualora una squadra non adempia a quanto previsto dal presente articolo o si rifiuti di giocare, la stessa sarà considerata rinunciataria e nei suoi confronti saranno applicate le sanzioni previste.

ART. 31 - IMPRATICABILITA' DI CAMPO

Se durante la disputa d'una gara il terreno di gioco dovesse diventare impraticabile, l'arbitro, constatato ciò unitamente ai capitani delle squadre, sospenderà il gioco ed inviterà le squadre a rimanere a disposizione per un periodo di 15 minuti al termine del quale ricontrollerà, assieme ai capitani il terreno di gioco e se lo stesso si presentasse praticabile, la gara dovrà riprendere dal momento e col punteggio con cui è stata sospesa, in caso contrario l'arbitro dichiarerà sospesa la gara e lascerà libere le squadre.

Nel caso in cui l'arbitro non riesca a portare a termine la gara, la stessa sarà giudicata non disputata e quindi ripetuta, solo se l'inconveniente avvenga prima del quindicesimo minuto del secondo tempo. Qualora l'impraticabilità si verifichi dopo il 15' minuto del secondo tempo, la gara sarà considerata valida ed omologata con il risultato conseguito in campo. Resta inteso che gli atleti saranno tenuti ad aspettare il tempo che l'arbitro riterrà necessario per il ripristino della praticabilità, che non potrà essere superiore a 30' minuti ed il loro allontanamento dal campo non autorizzato, sarà considerato come una rinuncia gara.

ART. 32 - SOSPENSIONE DELLA GARA PER FATTI GRAVI

Qualora per motivi gravi ed imprevedibili o per quanto stia avvenendo sia in campo sia fuori dal campo, il contesto e il clima venutisi a creare non consentano più il corretto e imparziale proseguimento della gara, l'arbitro, secondo i seguenti casi, sospenderà **OBBLIGATORIAMENTE** la gara:

- 1 per fatti di reale e concreto pericolo di incolumità per gli ufficiali di gara, i giocatori, i dirigenti ed il pubblico o se vengono a mancare le condizioni per continuare a dirigere la gara a garanzia della corretta e imparziale applicazione del regolamento;
- 2 per non essere riuscito, nonostante gli accorgimenti presi e le necessarie decisioni per rasserenare gli animi anche allontanando dal campo di gioco i responsabili dei problemi sopravvenuti, a riportare in campo il clima normale per una gara.

ART. 33 – RIFERIMENTI REGOLAMENTARI

Per tutto ciò che non è contemplato dalla presente norma di partecipazione, si fa riferimento al Regolamento della F.I.G.C..

Qualora dovesse rendersi necessaria una modifica alla stessa, il Comitato Organizzatore se ne farà riserva. Con l'iscrizione al campionato le società accettano quanto sopra stabilito.

ART. 34 – VARIAZIONI REGOLAMENTARI PER LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA 2011/2012 **Si elencano tutte le variazioni regolamentari da applicare ai Campionati per la nuova stagione Sportiva 2011 / 2012:**

- Non è possibile realizzare direttamente una rete su calcio d'inizio o sulla ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.
- Non è possibile effettuare il passaggio di ritorno al portiere qualora sia stato lui a spossessarsi del pallone e lo stesso non sia venuto a contatto con un calciatore della squadra avversaria in una qualsiasi zona del campo, pertanto non è più sufficiente che il pallone oltrepassi la linea mediana prima di poterlo restituire al proprio portiere, bensì questi dovrà essere toccato prima da un avversario.
- Se un calciatore che commette un'infrazione viene espulso per la seconda ammonizione o direttamente dopo che è stato applicato il vantaggio e la sua squadra subisce una rete a seguito dell'applicazione di tale vantaggio prima che egli venga espulso, il numero dei calciatori della sua squadra non verrà ridotto, dato che l'infrazione è stata commessa e debitamente segnalata con gesto del vantaggio, prima che fosse segnata una rete, resta inteso che il calciatore espulso non potrà più proseguire la gara.
- Se un calciatore al termine del primo tempo o durante l'intervallo, commette un'infrazione punibile con l'espulsione, a prescindere se parte del quintetto in campo o di riserva, la sua squadra dovrà comunque iniziare il secondo tempo o gli eventuali tempi supplementari, con un uomo in meno rispettando per il reintegro la procedura relativa all'espulsione.
- Un calciatore invitato ad uscire dal terreno di gioco per regolarizzare il proprio equipaggiamento e non viene sostituito, potrà rientrare soltanto a gioco fermo e dopo il controllo da parte dell'arbitro.
- Al momento di calciare una rimessa dalla linea laterale, il pallone oltre ad essere posizionato sulla linea, potrà essere anche posizionato esternamente alla stessa ovvero nel campo per destinazione, ad una distanza non superiore ai 25 cm dalla linea laterale.
- Qualsiasi ritardo nella ripresa del gioco, commesso da un calciatore appartenente alla stessa squadra incaricata di rimettere il pallone in gioco e per cui l'arbitro abbia già iniziato il conteggio dei quattro secondi, ripristinata la possibilità di ripresa l'arbitro deve tenere conto del tempo già conteggiato, se invece il ritardo è dovuto ad una qualsiasi infrazione commessa da un calciatore avversario, l'arbitro dovrà ricominciare nuovamente il conteggio dei quattro secondi.

ART. 35 – RESPONSABILITA'

I partecipanti si assumono ogni responsabilità a proprio carico nella partecipazione prima, durante e dopo le gare, per tutte le azioni, tra questi compresi, ma non limitati a quelli relativi ai rischi di infortunio, e/o danni a terzi, e/o smarrimento di effetti personali per furto o ogni altra ragione. Negli spogliatoi od in altri luoghi degli impianti non dovranno essere lasciati oggetti di valore od altro; in caso di furto o danneggiamento non sarà possibile chiedere alcun tipo di risarcimento. Parimenti eventuali danni arrecati agli spogliatoi o ad altre strutture degli impianti dovranno essere risarcite in solido da chi effettua il danno o, in difetto, dal responsabile della squadra.

La Commissione respinge qualsiasi responsabilità per danni, lesioni, incidenti o furti a cose e/o persone o terzi, che possano verificarsi, prima, durante e dopo, la disputa degli incontri ed a qualsiasi causa attribuibili.

ART. 36 – COMPORTAMENTO

Si invitano tutti i tesserati a non tenere comportamenti violenti ed aggressivi nei confronti di compagni di squadra, avversari, staff e arbitri. Tale comportamenti verranno puniti con squalifiche e nei casi più gravi con l'esclusione dalla partecipazione al campionato.

La Commissione calcio a 5 invita tutti i responsabili e i giocatori delle squadre, nonché i loro tifosi a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e delle strutture in cui si svolgono i campionati.

La mancata osservanza di questo comportamento provocherà squalifiche e nei casi più gravi decisioni disciplinari da parte dell'organo competente.

LA COMMISSIONE TECNICA CALCIO A 5